

**COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO**  
*(Provincia di PIACENZA)*



**DOCUMENTO DI SINTESI**

**DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

**DEL TERRITORIO COMUNALE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

## **1 PREMESSA**

Il presente documento costituisce il piano di classificazione acustica del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) così come previsto dall'art. 8 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997 e dalla L.R. 15/01.

Il suddetto piano è stato redatto secondo i criteri orientativi dettati dalla D.G.R. n. 2053/2001 "Criteri orientativi per le amministrazioni comunali per la suddivisione dei rispettivi territori" ed ha come obiettivo la tutela acustica dell'ambiente esterno e dell'ambiente di vita secondo i limiti imposti dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997 che si riportano in seguito

### **Limiti di immissione sonora delle classi acustiche**

<b>CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO</b>	<b>Periodo diurno Leq (dBA)</b>	<b>Periodo notturno Leq (dBA)</b>
<b>I</b> Aree particolarmente protette	50	40
<b>II</b> Aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
<b>III</b> AREE di tipo misto	60	50
<b>IV</b> Aree di intensa attività umana (forte prevalenza di attività terziarie)	65	55
<b>V</b> Aree prevalentemente industriali-artigianali con limitata presenza di attività terziarie ed abitazioni	70	60
<b>VI</b> Aree con forte specializzazione funzionale a carattere esclusivamente industriale-artigianale	70	70

## **2 METODOLOGIA OPERATIVA E RIFERIMENTI NORMATIVI**

La classificazione acustica è basata sul PRG e successiva variante attualmente vigenti. Ai fini della classificazione in zone del territorio comunale è stato necessario suddividere il territorio urbanizzato in Unità Territoriali Omogenee (UTO), per le quali

è stata presa a riferimento la zonizzazione di P.R.G., sia per quanto riguarda lo stato di fatto che per le aree di progetto.

Ciò ha permesso di formare un quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle caratteristiche urbanistiche e funzionali delle diverse parti del territorio comunale con riferimento al reale uso del suolo nel territorio.

Ad ogni UTO è stato assegnato un numero progressivo, per rappresentare lo stato di fatto.

Secondo la normativa di riferimento, per ciascuna UTO sono state attribuite in maniera "diretta" o "parametrica" le classi acustiche di appartenenza.

Per quanto riguarda le classi I, V e VI si è proceduto all'attribuzione della classe acustica esaminando congiuntamente la specifica classificazione urbanistica di P.R.G. e la reale destinazione d'uso dell'area.

Per gli ambiti del territorio urbanizzato si è provveduto alla individuazione delle classi II, III, IV, mediante verifica dei parametri indicati dal DGR 2053/01 che tiene conto, per ciascun ambito urbanisticamente omogeneo, dei seguenti fattori:

- a) densità di popolazione
- b) densità di attività commerciali e servizi
- c) densità di attività produttive e artigianale

Un'analisi e comparazione delle diverse concentrazioni dei succitati elementi rilevati nelle diverse aree ha permesso di attribuire le rispettive classi di appartenenza.

Tutti i dati necessari ai calcoli delle densità sono stati forniti dal Comune di CARPANETO PIACENTINO.

Come già descritto in precedenza, le UTO considerate in questa fase di elaborazione, sono da intendersi attuate ai sensi della D.R. 2053 del 9/10/01.

I valori ottenuti hanno permesso di attribuire le rispettive classi di appartenenza in base ai punteggi associati secondo le indicazioni del punto 2.2.2 della citata delibera regionale, così come riportato nelle tabelle seguenti:

***Densità di popolazione "D"***

<b>Densità D (Ab/Ha)</b>	<b>Punti</b>
$D \leq 50$	1
$50 < D \leq 75$	1,5
$75 < D \leq 100$	2
$100 < D \leq 150$	2,5
$D > 150$	3

***Densità di attività commerciali "C"***

<b>Sup. C (%)</b>	<b>Punti</b>
$C \leq 1.5$	1
$1.5 < C \leq 10$	2
$C > 10$	3

***Densità di attività produttive "P"***

<b>Sup. P (%)</b>	<b>Punti</b>
$P \leq 0.5$	1
$0.5 < P \leq 5$	2
$P > 5$	3

***Punteggio attribuito ( $X = D+C+P$ )***

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>CLASSE ACUSTICA ASSEGNATA</b>
$X \leq 4$	II
$X = 4,5$	II o III (da valutarsi caso per caso)
$5 \leq X \leq 6$	III
$X = 6,5$	III o IV (da valutarsi caso per caso)
$X \geq 7$	IV

In particolare, le mappe riportano in campitura piena a colore le aree relative allo Stato di Fatto; le aree relative allo Stato di Progetto sono rappresentate con campitura rigata. Per ciascuna di queste aree, in rapporto alla classificazione stessa, si dovrà fare riferimento ai valori massimi di livello sonoro ammissibili riportati nella tabella precedente (Tabella 2).

Una successiva revisione critica dei risultati ottenuti attraverso tale metodologia ha permesso di ottimizzare il processo per affinare l'omogeneità e l'applicabilità della classificazione.

### **3 CONCLUSIONI**

In base alle elaborazioni svolte, il territorio del Comune di CARPANETO PIACENTINO risulta classificato ai fini della zonizzazione acustica secondo una ripartizione così sintetizzabile:

- una piccola porzione di territorio, all'interno del capoluogo e nella frazione di Travazzano, è inserita in classe **I**; in tale classe figurano gli edifici scolastici con relative aree di pertinenza e la casa di riposo di Carpaneto.
- la zonizzazione mette in evidenza come, nel capoluogo, ci sia una prevalenza di classi **III** che, verso la periferia, tendono a divenire prevalentemente residenziali, ovvero di classe **II**. In tale classe sono state inoltre classificate le aree residenziali di espansione dell'attuale nucleo urbano.
- Le frazioni, per ragioni di omogeneità territoriale, sono state classificate in classe **III**. Tale classe è stata altresì assegnata agli undici cimiteri sparsi sul territorio e alle tre aree per attività ludico sportive (2 nel capoluogo e 1 a Chero).
- Le zone a vocazione commerciale collocate in classe **IV** sono tredici, la maggior parte delle quali decentrate rispetto ai nuclei abitati.
- In Classe **V** è stata classificata la zona industriale ad ovest di Carpaneto con relativa area di espansione, un caseificio in località Caseificio presso Chero, ed un allevamento in zona Bertoncella, tra Zena e Chero. Queste ultime sono

collocate in territorio agricolo o boschivo e quindi potenzialmente poco incisive per il clima acustico.

#### **4 LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE PREVISTE**

Per quanto riguarda il sistema insediativo a carattere residenziale, il suo sviluppo è orientato a “ricucire” gli agglomerati urbani esistenti alle zone periferiche, caratterizzate da un tessuto urbano irregolare.

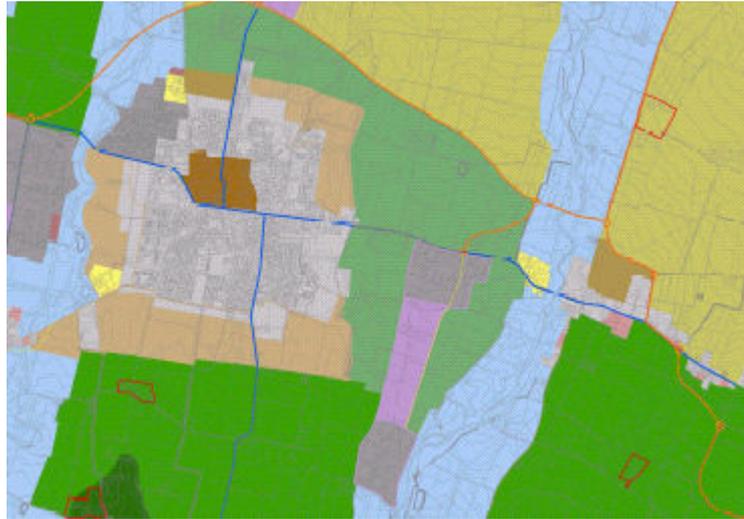
Tutte queste aree di ricucitura sono in continuità con il capoluogo, con l’unica eccezione di una zona a medio-bassa densità insediativa, in frazione Ciriano.

L’indirizzo principale dei nuovi insediamenti produttivi è, in generale, dettato dall’ottimizzazione dei complessi esistenti. Quindi, di norma, le aree di espansione sono limitrofe a quelle esistenti, al fine di concorrere alla loro qualificazione e a sopperire ad eventuali carenze di impianti, infrastrutture e servizi.

In località Cimafava, in prossimità del capoluogo, si prevede un ulteriore sviluppo dell’esistente Polo produttivo in direzione sud, così come, verso nord, in località Cerreto Landi, ed in continuità con gli insediamenti esistenti, è previsto un ulteriore ambito specializzato per attività artigianali.

Verrà inoltre creato un ulteriore Polo produttivo, di carattere più spiccatamente artigianale, in località Predaglie, unendo le due aree già esistenti, mentre, in prossimità di Chero, verrà sviluppato un nuovo ambito indirizzato alla funzione produttiva manifatturiera.

Lo sviluppo degli ambiti sopra descritti, si appoggia fortemente, e trova giustificazione, negli interventi infrastrutturali di miglioramento della viabilità. Il più importante di tali interventi è, senza dubbio, la realizzazione della nuova tangenziale urbana, destinata ad alleggerire i flussi veicolari interni al centro abitato, soprattutto per quel che riguarda i mezzi pesanti. Interventi di minor respiro, ma non meno determinanti, sono la realizzazione di una nuova viabilità al servizio del Polo produttivo delle Predaglie- con un collegamento diretto alla viabilità primaria- e la previsione di un nuovo asse nord-sud ( da Viale della Libertà a Case Fiorentini) al confine occidentale dell’ambito residenziale Nord B.



#### **4.1 *Attribuzione delle classi acustiche***

L'attribuzione delle classi acustiche per gli ambiti residenziali e produttivi, nonché per la nuova viabilità, è stata effettuata in maniera diretta, in armonia con le classi acustiche calcolate o attribuite per lo Stato di Fatto e con la destinazione d'uso dichiarata.

Tutti gli ambiti seguenti vengono riportati, in cartografia, con apposita retinatura, colorata seconda la classe di appartenenza.

#### **4.2 *Lo stato di fatto acustico***

Le fonti di eccesso di rumorosità sono state correlate alle seguenti strade: Via G. Rossi (tratto urbano delle Provinciali di Castell'arquato e di Carpaneto), Via XXV Aprile (tratto urbano della Provinciale della Val Chero), e Via Matteotti (alternativa a Via XXV Aprile per l'accesso al Centro dalla Provinciale della Val Chero)

Per maggiore chiarezza si riporta uno stralcio dalla suddetta relazione:

Ricettore	Leq medio diurno	Leq medio notturno	Classe acustica di riferimento	Limite diurno	Limite notturno	Superamento	Entità del superamento diurno	Entità del superamento notturno
<b>R1-SCUOLE- UTO 1/Via Rossi</b>	54,4	47,8	<b>I</b>	50	40	<b>SI</b>	<b>+4,4</b>	<b>+7,8</b>
<b>R2-ASILO- UTO 2/Via Rossi</b>	69,9	64,8	<b>I</b>	50	40	<b>SI</b>	<b>+19,9</b>	<b>+24,8</b>
<b>R3-CASA RIPOSO UTO 3/ Matteotti</b>	62,6	54,8	<b>I</b>	50	40	<b>SI</b>	<b>+12,6</b>	<b>+14,8</b>
<b>R4- INCROCIO FERMI/S.LAZZARO UTO22-23/ Aprile XXV</b>	68,3	62	<b>IV</b>  *	65	55	<b>SI</b>	<b>+3,3</b>	<b>+7</b>
<b>R5-V.LE MATTEOTTI UTO 21</b>	59,2	52	<b>II</b>	55	45	<b>SI</b>	<b>+4,2</b>	<b>+7</b>

## 5 CONCLUSIONI

Le trasformazioni insediative previste, sia residenziali che produttive, non mutano in alcun modo l'ambiente acustico del territorio di Carpaneto, e vi si integrano agevolmente in quanto consistono, essenzialmente, di ricuciture urbane o completamenti di insediamenti esistenti.

Le variazioni previste della viabilità, in modo analogo, acusticamente non hanno impatto dannoso sul territorio, mentre avranno un effetto benefico sull'ambiente acustico urbano, dirottando grande parte dei flussi veicolari, che attualmente traversano il capoluogo, su una direttrice moderna, lontana da centri abitati.

Reggio Emilia, li 30 dicembre 2005

Studio ALFA S.r.l.

I Tecnici:

- Responsabile:

Geom. Gianluca Savigni

---

- Tecnico competente in acustica ambientale:

Dott. Germano Bonetti

---

STUDIO ALFA S.R.L.

